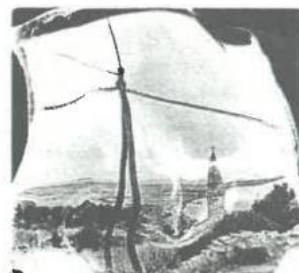


Eventi per il rilancio

Mia, la fiera della fotografia torna con 140 espositori e "casa" a Superstudio Maxi

Location in zona Famagosta destinata a diventare un nuovo polo culturale
E l'omaggio a Giovanni Gastel: sarà presentato in ottobre il suo progetto



I visitatori potranno ammirare le prospettive di Janez Bogataj

MILANO
di Stefania Consenti

Superstudio Maxi sbarca in una ex fabbrica siderurgica, per portare cultura e bellezza, creatività e design nei quartieri di Milano. Siamo in via Moncucco, zona Famagosta. E lo fa con un'accoppiata vincente, ospitando la decima edizione di Mia (Milano Image Art Fair), la fiera italiana dedicata alla fotografia che dal 7 al 10 ottobre si presenterà rinnovata con un panel di 90 gallerie a cui si aggiungono 50 espositori specializzati fra editoria, design e progetti speciali. Dedicata al grande Gastel, Mia presenterà il progetto al quale stava lavorando Giovanni prima che il Covid se lo portasse via. Super studio Maxi diventa quindi la nuova casa di Mia, uno dei poli della fotografia in città. Settemila metri quadrati di spazio espositivo daranno la possibilità di ampliare anche i campi disciplinari, ha assicurato la direttrice Lorenza Castelli. Tornano anche tanti espositori esteri: dalla Svizzera ma anche Grecia, Georgia, Ungheria, Norvegia, Regno Unito.

L'immagine del festival è affidata al britannico Rankin, estroso e audace quanto basta per dare vita a ritratti che rientrano a pieno titolo nell'inconografia contemporanea. Per questo progetto ha scelto *Saved by the Bell*.

Fra le novità di questa edizione



L'opera di Giacomo Cossio



Il Superstudio Maxi, location della manifestazione

anche la collaborazione con il Museo delle Culture di Lugano (Musec) che offrirà al pubblico la possibilità di ammirare una selezione delle opere più belle della Collezione di fotografie della Fondazione «Ada Ceschin e Rossanna Pilone» di Zurigo conser-

vate al Musec. Terza edizione del formato Arte e Scienza in collaborazione con l'Università Vita-Salute del San Raffaele. Nei talk si analizzerà il rapporto fra letteratura e fotografia, discipline apparentemente lontane. Insomma un programma di primo

ordine, dopo un periodo di estrema difficoltà e in una «location» - ha osservato l'assessore alla Cultura Filippo Del Corno - che regala a Milano la possibilità di organizzare grandi iniziative culturali in un territorio che non è periferico ma che è all'interno di una Milano policentrica». «Noi abbiamo raccolto lo stimolo che è arrivato dal Comune di entrare nel processo di rigenerazione delle periferie», aggiunge Gisella Borioli, "madrina" di Superstudio Più di via Tortona e ora di Maxi.

Qui ci saranno dei "Passion Days", appuntamenti ricorrenti con temi trasversali. Troveranno spazio l'arte contemporanea, l'artigianato d'autore, la Moda etica, la Medicina Naturale, i festival, le Mostre, le performance, innovazione, life style. Ad accogliere i visitatori subito all'ingresso della cortea una scultura (color oro) "Divine" di Flavio Lucchini, alta 8 metri. Si inaugura dal 5 al 9 settembre.



Lo scatto in bianco e nero di Flavio Di Renzo tra le opere esposte